

ASSOCIAZIONE

«Due patti i giorni, esentare
Pomenio».

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un seme-
stre, lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
a retrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea d'espazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tullini N. 14.

COL 1° APRILE

è aperto un nuovo periodo d'associa-
zione al «Giornale di Udine» ai prezzi
sopraindicati.

Si pregano i signori Sindaci di città che
provinciali, a soddisfare all'importo dello sca-
dente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa
pregiera perchè vogliano ordinare il distacco
del mandato per l'intera annata, e nel caso
anche per gli arretrati.

Si pregano egualmente tutti quelli che de-
vono per arretrati d'associazione o per inser-
zioni, a porsi in regola.

Atti Ufficiali

La Gazz. ufficiale del 2 aprile contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Co-
rona d'Italia.
2. R. decreto 8 marzo che modifica l'elenco
delle autorità e degli uffici ammessi a corrispon-
dere in esenzione alle tasse postali, per ciò che
riguarda il Ministero dei lavori pubblici.
3. R. decreto 8 marzo, del Ministero di agri-
cultura, industria e commercio.
4. R. decreto 29 marzo che separa il comune
di Grassano dalla sezione principale del collegio
elettorale di Tricarico e formerà una sezione di-
stinta dello stesso collegio.
5. Disposizioni nel R. Esercito.

I CREDITI

PER LE REQUISIZIONI AUSTRIACHE

Tutti sanno come nel 1866 le truppe austria-
che riuocassero per un po' di tempo dopo
l'armistizio di Cormons i paesi lungo la riva
sinistra del Torre e quelli della Carnia. La
rioccupazione era voluta dall'Arciduca Alberto
sino al Tagliamento, ma tanta fu la costanza del
Commissario del Re Quintino Sella e del gene-
rale Pettiti che poterono persuadere il genera-
lissimo imperiale ad abbandonare buona parte
della sua pretesa.

Durante il loro soggiorno, sino a che l'armi-
stizio fosse spirato, gli Austriaci a Cividale, a
Gemona, a Tolmezzo ed altrove vissero obbli-
gati i Comuni a fornire le vettovaglie e par-
tirodo senza pagare un soldo.

Noi non faremo qui una lunga disquisizione
storica e legale; ma ci è sembrato sempre in-
giusto ed inopportuno il rifiuto opposto dal Go-
verno del Re al pagamento delle requisizioni
suaccennate. Se l'armistizio venne causato da
avvenimenti generali, perchè lasciarne il danno
a poveri Comuni, che certo di quel patto non
avevano colpa?

Comprendiamo che non si volesse sobbarcarsi
al pagamento di tutti i danni per rivoluzioni o
guerre avvenuti in Italia da 50 anni a questa
parte, e conosciamo gli argomenti che spesso
vennero su questo proposito emessi in Parla-
mento e fuori. Tuttavia quelle requisizioni av-
venute durante la riuoccupazione costituivano un
debito speciale che sarebbe stato bene trattare
a parte.

Rammentiamo che nel Consiglio provinciale
venne fatta o sono alcuni anni la proposta, che
il credito dei Comuni venisse assunto dalla Pro-
vincia. La proposta era equa e basata su pre-
cedenti seguiti in Lombardia ed in Piemonte, ma
non venne accolta, forse perchè in allora l'ente
provinciale non era peranco bene apprezzato e
si perdeva il tempo questionando tra riva destra
e sinistra.

Oggi non sarebbe opportuno riporre sul ta-
peto quel progetto, sebbene il vento che spira
da qualche tempo nel Consiglio provinciale sia
molto più salubre.

Non resta quindi altro che suggerire ai Co-
muni di unirsi e rivolgersi ai tribunali. Già
un uomo degno della più alta stima, l'avvocato
Mosca di Milano, li consigliò a farlo in una
memoria che noi speriamo di vedere pubbli-
cata.

V'ha di più. Una recente legge toglie quelli
che si chiamavano conflitti di attribuzione, vale a
dire ha diminuito i poteri del Consiglio di Stato
ed aperto maggiormente l'adito al giudice ordi-
nario. Ciò costituisce un vantaggio, imperoc-
chè i tribunali sentenziano spassionatamente
senz'ombra di considerazioni politiche od ammi-
nistrative.

Anche il Comune di Udine ebbe molto a so-
ffrire per ogni sorta di sopprusi avvenuti negli

ultimi giorni della dominazione straniera. Ma
essendo tuttocci successo durante una guerra
guerreggiata, forse il credito del Comune di
Udine può essere considerato d'indebitamento
diverso da quelli di cui abbiamo oggi specialmente
trattato.

Tuttavia non ci sembra superfluo affermare
che quando le soldatesche austriache tormenta-
vano il nostro Municipio, erano tuttavia padro-
ne di fatto del territorio; e non v'ha dubbio
che se il Governo imperiale fosse durato, quelle
imposizioni sarebbero state pagate. Avendo dun-
que col trattato di pace il Re d'Italia assunto
i diritti e gli obblighi dell'Imperatore d'Austria,
non ci pare ingiusto che tra le passività accolte
sia compreso anche il debito verso il Co-
mune di Udine.

GLI STUDI DELLE ASSOCIAZIONI
COSTITUZIONALI

A giusta ragione l'Opinione dà lode alle As-
sociazioni Costituzionali, che da Palermo a Ve-
nezia essa dice, e poteva dire da Palermo ad
Udine, si sono occupate da ultimo di discutere
la proposta riforma della legge comunale e pro-
vinciale.

Nessun'altra più di questa riforma ammi-
nistrativa aveva d'uopo di essere considerata se-
condo le condizioni reali delle tante diverse
parti d'Italia e secondo i fatti e le idee locali.

Una legge come questa non si può di certo
far bene per uno Stato tanto nelle sue diverse
parti diverse. Il Comune, la Provincia compren-
dono interessi vicinissimi ad ogni classe di per-
sone; e va quindi bene che la più illuminata
facciano sentire in proposito le loro idee. Ciò
tanto più quando tra coloro che nel Governo,
o nella Commissione parlamentare hanno da
formulare la legge, non abbondano di certo
quelli che conoscono bene addentro le condi-
zioni reali di tutta l'Italia.

Non volendo fare e disfare tutti i giorni ed
incomodare la gente con poco utili novità,
bisogna studiare le riforme molto bene prima
di attuarle.

L'Associazione Costituzionale friulana, come i
lettori del *Giornale di Udine*, che ebbero sot-
to l'occhio il resoconto delle discussioni, hanno veduto
che si è occupata nel Comitato ed in una radunanza
generale con intelligenza e con zelo della quistione
della riforma comunale e provinciale; e di
certo i suoi studi non saranno inutili né per
l'Associazione centrale, né per le Commissioni
della Camera e del Senato e soprattutto per lei
stessa, avendo mostrato che, a volersene occu-
pare, ci sono tra noi molte persone intelligenti
in materia amministrativa, che possono far va-
lere la loro opinione formatasi appunto nella
pratica.

I lettori del *Giornale di Udine* conoscono
anche il rapporto in materia giudiziaria cui
l'Associazione diede a studiare all'avv. Luigi
Schiavi, e che gli fa di certo onore. Con que-
sti seri studi si possono preparare i nostri le-
gislatori dell'avvenire.

Ma ci sono molte altre quistioni cui le As-
sociazioni Costituzionali possono mettere allo
studio; p. e., quella delle decime ecclesiastiche
e loro affrancamento, anche per far conoscere
al Governo ed al Parlamento certe condizioni
particolari delle diverse parti d'Italia general-
mente poco note.

Così quella dei beni parrocchiali e delle con-
fraternite, ed aggiungeremo delle opere pie di-
verse, che sono messe innanzi come degne di
riforma. Del pari la quistione della riforma della
tariffa doganale e dei trattati di commercio.
Così pure l'inchiesta agraria, se non si vuole
che la legge con cui il Parlamento l'ha decre-
tata non diventi un'utile mostra.

Il nostro giornale, oltre a mantenere il pro-
posito suo di trattare costantemente gli interessi
particolari di questa regione, accoglierà sempre si-
fatti studi; i quali avranno, se non altro, questo
vantaggio di additare al paese le persone, che
hanno cognizioni e sanno occuparsi della cosa
pubblica.

Molti esprimono desideri, critiche, idee di
miglioramenti sulla pubblica amministrazione;
ma il farlo isolatamente e nei discorsi comuni
non giova a nulla. Per dare un valore reale
alle migliori idee di opportune riforme, bisogna
discuterle assieme, formularle nel miglior modo,
pubblicarle e farle accettare dalla pubblica opi-
nione.

Questa vita che si ridesta in seno alla so-
cietà, che vuole trovare da sé il modo migliore
di governare se stessa, ci è di buon augurio.
Essa sarà anche un correttivo a quella stampa

frivola, pettegola, partigiana, astiosa, corruttrice,
che da qualche tempo ha invaso l'Italia ed of-
fre un pascolo poco sano alla moltitudine dei
lettori.

Leggesi nel foglio progressista, il *Secolo di*
Milano:

«Il Bersagliere, onde rallegrare un po' l'au-
stera calma della settimana santa, si è messo a
far la politica grossa e s'è immaginato di rap-
presentare delle idee, dei principi, degli uomini
parlamentari e finge di aver anche degli avver-
sari che si occupano di lui e che lo prendono
sul serio. E tira, già colpi a destra e a sinistra
e se la piglia perfino col *Secolo* e coi suoi cor-
rispondenti e vuol dare a tutti lezioni di pa-
triotismo, di disinteresse, di indipendenza... E
davvero amenissimo il Bersagliere e mi ram-
menta quel lustrascarpa, che quando non poteva
reggersi in piedi per la sbornia, predicava la
sobrietà e raccomandava il buon costume.

Chi diriga ora l'organetto dell'on. Nicotera
è un'arcano che nessuno per verità si occupa
di penetrare: poco importa del resto di saperlo
quando oggi più di prima è generale la per-
suasione, che quel pettegolo giornaletto sia sem-
pre ispirato dall'on. Nicotera e da quegli uo-
mini poco politici ma molto conosciuti che baz-
zicano al ministero dell'interno e negli uffici del
Bersagliere».

Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*, altro
giornale progressista:

«A quel che pare, il pranzo di pochi giorni
sono alla locanda di Nuova-York non ha punto
servito a riconciliare il Nicotera collo Zanar-
delli. Infatti il Bersagliere di ieri sera dice
chiaramente che l'on. Zanardelli dimentica ogni
sentimento elementare di amor proprio ed
anche di dignità politica rimanendo in un
Gabinetto di cui i giornali amici suoi dicono
poco e vituperio, tranne quando non si tratta
di lui. Non resta dunque al Ministro dei lavori
pubblici che di uscire dalla presente amministra-
zione, secondo il giornale dell'on. Nicotera... ho
sbagliato, volevo dire del signor Fazzari.

Voi lo vedete, la discordia è più viva che mai
tra i due spiriti più bollenti del Gabinetto. Le
cause sono parecchie, e certamente tra di esse
c'è pure la ferrovia Eboli-Reggio, che il Nico-
tera vuole a qualunque costo, e che lo Zanar-
delli consente di proporre, ma a date condizioni.
Contuttociò io credo, che queste scissure non ab-
biano per conseguenza la dimissione dell'uno o
dell'altro dei due ministri; dopo tutto, hanno
una gran voglia di restare tutti e due al loro
posto, e troveranno, alla fin fine, un modo di
convivere che permetta loro di restare insieme.

Chi pagherà le spese di tutti questi piccoli
scandali sarà la nazione, la quale vedrà proposta
la linea Eboli-Reggio, che costerà per lo meno
duecento milioni, e che, per molti anni, non pa-
gherà le spese d'esercizio».

ITALIA

Roma. Leggiamo nella *Capitale*: Alcune
congregazioni hanno già deliberato di consigliare
il papa a fulminare la scomunica maggiore
contro Vittorio Emanuele, se egli sanzionerà la
legge sugli abusi del clero, dato che il Senato
ne voti la approvazione.

Il *Secolo* ha da Roma che Baravelli, ispet-
tore generale in aspettativa presso il ministero
delle finanze ed attualmente al Cairo, mandò da
quella città al presidente del Consiglio le pro-
prie dimissioni, ma non già come atto di sfiducia
o protesta contro l'attuale ministero, sib-
bene per mettersi in grado di accettare la di-
rezione offertagli della Cassa del debito pubblico
d'Egitto.

Fra le recenti disposizioni avvenute nel
personale finanziario vi è il collocamento a ri-
poso del Ferrari, già intendente di Verona; il
trasloco del Vedramin da Pisa a Verona; quello
di Sibilla da Sondrio a Brescia; e quello di Fer-
rara da Lecco a Milano.

Il gen. Ciadini appena giunto a Roma
ebbe un colloquio col ministro degli affari esteri,
indi un altro col presidente del Consiglio.

Egli si tratterà a Roma pochi giorni; e credesi
che scopo del suo viaggio sia d'informare il
nostro governo intorno alla recente missione
compiuta dal gen. Ignatieff presso il gabinetto
francese o di servire d'intermediario fra De-
pretis, Simon e Say nello stabilire le basi su
cui concludere i trattati di commercio fra l'I-
lia e la Francia.

Il *Diritto* pubblica il testo della esposizione
finanziaria fatta dall'on. Depretis. In esso il

programma del ministro viene riassunto nei se-
guenti termini:

Mantenere il pareggio, se già esiste, e se non
esiste raggiungerlo e consolidarlo. Nessuna per-
manente diminuzione di entrate; Trasformazione
del sistema tributario, senza turbare l'assetto
dei bilanci;

Provvedimenti diretti all'abolizione graduale
del corso forzoso, e allo sviluppo delle forze
economiche del paese.

Il passo nel quale veniva promessa, a tempo
indeterminato, l'abolizione delle imposte contrarie
allo Statuto, che nella Camera era stato molto
notato, venne nella stampa completamente sop-
presso. Questa omissione è di cattivo augurio,
e non sarà accolta favorevolmente dagli aboli-
zionisti della tassa del macinato.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseus*: La
Commissione del budget ha incaricato due agenti
del Ministero delle finanze, i signori Girard e
Detelleuil, di andare a visitare gli arsenali e i
depositi di guerra. Questa immissione del civile
negli affari militari, fatta sotto una forma inu-
sitata, ha molto irritato il generale Berthaut,
ministro della guerra, che vi ha veduto un atto
di diffidenza. La missione stessa resterà però
sterile se egli non vuole aiutarla coi mezzi che
tiene fra le mani, e chiudendo loro l'adito ai
luoghi che devono visitare. E un conflitto in erba.

I giornali ufficiali annunciano come pro-
babile un colloquio di Simon con Vittorio
Emanuele.

È smentita la notizia di una frana nella gal-
leria del Cenisio, data nei giornali francesi.

Il generale Bourbaki ha fatto leggere ed
affiggere un ordine che proibisce l'introduzione
nelle caserme di Lione di tutti i libri, opuscoli
o giornali che trattano quistioni politiche.

Germania. L'*Volkszeitung* pubblica sotto
il titolo: «Intendimenti principali del partito
progressista tedesco», i nuovi punti del pro-
gramma che quel partito si propone di rag-
giungere.

Fra essi, noi notiamo quello riferentesi alla
diminuzione della durata del servizio militare;
distribuzione più equa delle imposte ed aboli-
zione di quella sul sale; mantenimento della
libertà delle industrie e di quella di coalizione
e libertà di coscienza e di religione.

Russia. Il corrispondente da Odessa alla
Nuova Stampa libera dice, che le notizie paci-
fiche si trovano in pieno contrasto con quelle
degli armamenti non interrotti e dell'aspetto
bellicoso che hanno tutte le deliberazioni delle
autorità militari russe. Quel corrispondente narra
che, partendo da Odessa il 28 dello scorso mese,
il granduca Nicola, comandante in capo dell'e-
sercito mobilitato, si contedò dal governatore
civile di quella città con queste parole: Spero
che non ci rivedremo più se non dopo una vit-
toriosa campagna. Il detto corrispondente sog-
giunge:

«L'esercito intero è coloro i quali vedono le
cose obiettivamente, non credono alle speranze
di pace, che i negozianti di Londra hanno fatto
nascere. Il popolo russo non soltanto crede ne-
cessario di ottenere una soddisfazione morale,
ma di avere anche compensi materiali prima di
rimandare a casa le truppe ch'esso mobilitò a
prezzo di tante spese e di tanti sacrifici».

Turchia. La *Gazz. di Torino* ha da Agram:
La Porta ha stabilito a Novibazar il deposito
generale dell'intendenza militare, ed ha attivato
un servizio celere fra Salonicchio e Novibazar
per il trasporto di armi e munizioni. I lavori d'u-
na strada militare fra Mitrovitza e Mostar pro-
cedono alacramente, e vi prendono parte i soldati
delle riserve ed i contadini non musulmani della
Bosnia meridionale e della Stara.

Si inferisce da ciò che la Porta voglia pren-
dere delle vigorose misure per reprimere l'in-
surrezione nella Bosnia e nell'Erzegovina.

È giunto al campo degli insorti un delegato
cretese nell'intento, credesi, di concertarsi coi
Bosniaci per una sollevazione simultanea.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefet-
tura di Udine (N. 50) contiene:

374. Accettazione di eredità. Le intestate
eredità della Da Simon Antonio detto Federico e
Caterina Da Simon fu Antonio, padre e figlia,
decessi in Osoppo il 16 e 28 febbraio 1877 fa-
rono accettate beneficiariamente da Maddalena

A Portogruaro il 26 e il 27 del corrente aprile avrà luogo la Fiera franca annuale di cavalli detta di S. Marco. Per agevolare ai forastieri l'intervento alla fiera sarà attivato fra Casarsa e Portogruaro un servizio d'omnibus al prezzo di lire 2 per biglietto, omnibus che sarà in coincidenza coi treni ferroviari.

Fiera di Lonigo. La Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia, allo scopo di favorire il concorso alla Fiera ed alle Corse di Lonigo che avranno luogo nei giorni 7, 8, 9, 10 e 11 aprile corrente, ha disposto che siano distribuiti per quella Stazione biglietti di andata e ritorno di I, II, e III classe, oltre che dalla Stazioni abilitate, anche da altre, tra le quali quella di Udine.

FATTI VARI

Cura dei fanghi. In Verona nel fabbricato adiacente al Pubblico Macello venne aperto apposito locale per la fangatura col mezzo dei pantassi. Alle persone che giustificano la loro povertà con analogo certificato si accorda gratuitamente la fangatura ed ogni altra prestazione; e per le altre è fissata una tariffa medica.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio oggi ci annunzia che i rappresentanti delle grandi potenze presenteranno alla fine della settimana in corso il protocollo alla Porta, invitandola a porsi d'accordo colla Russia per il disarmo. Senonchè il dispaccio stesso soggiunge che il Governo turco ravvisa nel protocollo, a quanto sembra, un'offesa alla sua dignità e pare abbia intenzione di dirigere in risposta allo stesso una Nota alle Potenze. Questo contegno della Turchia era da attendersi, dal momento che il protocollo non fa che imporre un'altra volta l'accettazione delle domande formulate dalla Conferenza di Costantinopoli, vale a dire l'accettazione della Commissione internazionale, della gendarmeria internazionale, della nomina obbligatoria di governatori cristiani nella Bosnia, nell'Erzegovina e nella Bulgaria e dell'intromissione delle Potenze nelle nomine degli ambasciatori. Se si vorrà quindi far valere il protocollo, bisognerà venire alla conclusione meritabile dei mezzi coattivi.

Nel caso poi che la notizia dell'Agenzia Havas fosse prematura e che la Turchia, per uno di quei cambiamenti che non potrebbero sorprendere in un governo composto di così mutabili elementi, finisse coll'accettare il protocollo, la catastrofe da tutti temuta, lungi dall'essere scongiurata, sarebbe anzi affrettata. E ciò prima per gli umori delle popolazioni turche che l'accettazione del protocollo potrebbe eccitare al punto da spingerle a tali eccessi contro i cristiani da rendere un intervento inevitabile, e poi perchè la rinuncia virtuale a tre provincie (che a tanto equivarrebbe il dare il governo di quelle provincie ad una Commissione estera) sarebbe necessariamente il principio dello sfasciamento dell'impero turco, sfasciamento che chiamerebbe sui campi di battaglia le Potenze avidi arricchirsi colle spoglie della Turchia od interessate ad impedire che altri se ne arricchisca.

Stando alle notizie odierne, Bismark persiste nel voler ritirarsi. Il *Morning Post* dice che probabilmente l'imperatore vi aderirà, in modo però da non impedire che Bismark rientri nelle sue funzioni. È stato smentito che il principe Hohenzollern possa essere chiamato al posto del gran cancelliere; ed è probabile che sia del pari smentita la voce, oggi sparsa, secondo la quale quel posto sarebbe affidato a Moltke.

I cattolici della Gran Bretagna si sono commossi per la legge italiana sugli abusi del clero, e pubblicano a tal proposito una protesta nel *Times*. È molto facile, anzi sicuro che questa protesta avrà la sorte medesima delle rimostranze del Nunzio Jacobini ad Andrassy, rimostranze alle quali il ministro rispose dicendo di credere alla completa indipendenza del Papa.

Ecco l'ordine del giorno della Camera nella seduta del 9 aprile:
Rinnovamento degli Uffici.
Discussione dei progetti di legge:
Liberazione condizionale dei condannati;
Modifica alle leggi d'imposta sui fabbricati;
Estensione ai medici della marina militare delle disposizioni della legge 9 ottobre 1873;
Abrogazione dell'art. 366 del Codice penale militare marittimo.

La *Libertà* dice che il *Libro verde* ed i progetti di legge presentati testé alla Camera dall'on. Depretis saranno distribuiti ai deputati alla fine della settimana.

Dicesi, a quanto scrive il *Fanfulla*, che l'on. Correnti prima di pronunciarsi sull'accettazione o no dell'ufficio di primo segretario degli Ordini equestri dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, voglia acquistare la certezza della sua rielezione nel terzo Collegio di Milano.

Il *Bersagliere* conferma che l'on. Branca ha offerto le sue dimissioni da segretario del Ministero d'agricoltura, e che spiegò la sua condotta con una lettera. L'on. Depretis ha sospeso

ogni deliberazione in proposito fino al ritorno dell'on. Maiorana-Calatabiano.

Il generale Giardini ebbe oggi una lunga audienza al Quirinale. Il Re partirà giovedì per Napoli, e domenica si darà un pranzo di gala nel Palazzo reale.

Il ministro Zanardelli ha rinviato il suo viaggio nelle Provincie meridionali. (*Persec.*)

I polacchi da Dresda hanno mandato a Correnti un telegramma perchè partecipasse al sindaco Venturi la loro gratitudine profonda verso i romani per gli onori resi a Michlewitz.

Il *Tempo* ha da Roma che i ministri sono d'accordo nel presentare il progetto della ferrovia Eboli-Reggio entro l'attuale sessione. Assicurasi che quella ferrovia formerà parte del 1° gruppo, il quale conte rrebbe inoltre la ferrovia veneta, quelle di Ivrea-Aosta, di Parma-Spezia, di Roma-Sulmona e alcune altre. I relativi progetti sarebbero presentati alla Camera al più tardi in novembre. La pendenza delle ferrovie sarde non è chiusa ancora.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 4. Il teatro della Regina ad Edimburgo è completamente incendiato. I disastri dei giornali affermano che Bismark persiste nel voler ritirarsi. Il *Morning Post* dice che probabilmente l'imperatore vi acconsentirà, in modo però da non impedire che Bismark rientri in servizio. Il *Morning Post* menziona Moltke come possibile successore di Bismark.

Belgrado 3. Ieri, l'altro sera, durante la ritirata, furono rotti i vetri delle finestre del Consolato italiano. Il *Giornale Ufficiale* oggi esprime il rammarico del Governo per questo fatto abbominabile, commesso da due giovani stranieri. Una commissione speciale fu nominata per elaborare il progetto di riorganizzazione dell'esercito.

Washington 3. Una lettera di Hayes ordina il ritiro delle truppe nella Colombia; dice che, non esistendo nella Carolina del Sud quelle violenze che la Costituzione menziona come ragioni d'intervento federale, le divergenze relative al governatore devono appianarsi pacificamente; quindi le truppe si ritireranno il 10 corrente.

Torino 4. Diversi giornali francesi annunziano una frana prodotta nel versante francese del Moncenisio. I treni sono bloccati nella galleria. Il *Monitore delle strade ferrate* smentisce la notizia come completamente falsa. Il servizio continua regolarmente.

Londra 4. Il *Times* pubblica una protesta dell'Unione cattolica della Gran Bretagna, nella quale è firmato il presidente Duca di Norfolk, contro il progetto della Camera italiana sugli abusi del clero.

Costantinopoli 4. Gli incaricati di affari notificano il Protocollo alla Porta entro la settimana, invitandola a porsi d'accordo colla Russia per il disarmo. La Porta, considerando il Protocollo come un attentato alla sua dignità, avrebbe intenzione di inviare una Nota alle Potenze in risposta del Protocollo.

Vienna 3. Nell'estrazione dei biglietti del Credito mobiliare, seguita oggi, la vincita principale di fl. 200,000 cadde sulla serie 2193 n. 80. Seconda vincita la serie 4150 n. 5; terza vincita la serie 2688 n. 37, e fl. 5000 cadauna le serie 4150 n. 88 e 2688 n. 42.

Ulteriori serie estratte: 116, 268, 293, 637, 980, 1487, 2359, 2688, 2737, 2994, 3097, 3272, 3737 e 4150.

Costantinopoli 4. La avvenuta sottoscrizione del protocollo produsse qui la più viva agitazione. L'accettazione incondizionata del protocollo stesso da parte della Turchia lascia temere la caduta del Sultano e una generale sollevazione maomettana. Gli uomini di Stato della Turchia sperano che lo Czar seguirà l'esempio della Turchia e concederà una costituzione alla Russia. I comandanti delle truppe asiatiche non riceveranno ancora contrordine alcuno all'ordine loro dato la scorsa settimana di tenersi pronti alla marcia.

Parigi 4. I giornali pubblicano tutti la notizia, generalmente non creduta, d'un preteso ritiro di Bismark.

ULTIME NOTIZIE

Parigi 4. Fra le varie versioni che corrono sul conto del congedo di Bismark, cui taluno dà addirittura nome di «ritiro» e di «caduta» v'è pur quella che trattisi d'una semplice finzione, diretta a favorire il prestito della Russia, nonché i preparativi di guerra. Rammentasi a tal proposito che lo stesso Bismark ritirossi per breve tempo dal ministero, sia avanti la campagna del 1866, sia prima del 1870.

Si assicura di nuovo intanto esser falsa la voce che gli succedano Bulow agli esteri e Camphauser agli interni. Intanto è un fatto innegabile che nella Borsa regna agitazione.

Parigi 4. La *République Française* richiama l'attenzione del governo sull'*Album* che il general Charréte inviò al papa, e che contiene trentamila firme di volontari, i quali si dichiarano pronti ad accorrere in aiuto del sommo pontefice.

Si annuncia per domenica il ritorno di Giulio Simon dal suo viaggio in Italia.

Berlino 4. Circolano notizie molto contraddittorie intorno a Bismark. Alcuni giornali sostengono che abbia ottenuto un congedo illimitato; altri invece assicurano che l'imperatore abbia accettato la sua dimissione; si dà in ogni modo per certo che Bismark ha ricevuto un congedo di un anno.

Spezia 4. La squadra permanente è partita per Napoli e la corazzata *San Martino* per il Levante. La corazzata *Roma* non è partita.

Bukarest 4. Nelle due camere fu letto un messaggio del principe che scioglie il Senato e chiude la sessione della Camera.

Berlino 4. La *Corrispondenza Provinciale* conferma che Bismark diede le dimissioni in causa del suo stato di salute. L'imperatore gli accorderebbe probabilmente un lungo congedo sollevandolo da tutti gli affari. Bismark andrà a Lauenburgo.

Berlino 4. La *Corrispondenza Provinciale*, parlando del protocollo digià comunicato alla Porta, esprime la speranza che questa manifestazione solenne dell'accordo di tutte le Potenze indurrà la Porta a dare piene garanzie per evitare la guerra. La *Corrispondenza* soggiunge che la Germania anche nelle ultime trattative adoperossi a stabilire l'accordo specialmente fra la Russia e l'Inghilterra.

Notizie Commerciali

Cereali. Verona 2 aprile. — Ecco il prezzo medio delle derrate vendute oggi sul nostro mercato per ogni ettolitro:

Riso nostrano a L. 30.30; Frumento a L. 25.90; Segale a L. 13.30; Meliga a L. 13.55; Avena a L. 9.60; Ravizzone a L. 26.50; Fagioli a L. 16.60; idem dell'occhio a 44.65; Risone nostrano a L. 25.40 al quint.

Zolfo. Stante i prezzi di rialzo che si domandano dai luoghi di produzione, le vendite furono in settimana affatto insignificanti.

A Genova la domanda fu quasi nulla anche per la ragione che molti vignaioli si provvedono direttamente tanto da Cesena in Romagna quanto dalla Sicilia. Il molito di Sicilia Floristella fu venduto da lire 17.50 a 18 i 100 chil. e quello di Genova da lire 18 a 19.

In Sicilia le ultime quotazioni furono le seguenti: Sopra Girgenti da l. 11.51 a 12.21; sopra Licata da l. 11.51 a 12.26 e sopra Catania da l. 10.25 a 12.64.

Spiriti. Milano, 31 marzo. — In questa settimana si verificò un ribasso nelle qualità di Francia e di Napoli; le altre qualità rimasero ferme.

I prezzi sono i seguenti per fuori porta e per pronti al quintale.

Spirito triplo di gr. 94/95 senza fusto l. 105. 106
» doppio » 88 » 104. 105
» Napoli gr. 90 in barili fusto gr. » 110. —
» grappa Francia, 88, fusto gratis » 132. —
» vino » 86 » 130. —
» Germania, 94/95 » 114. —
» » 94/95 in 1/2 fusto gr. » 116. —
Acquavite di grappa 1° qual. senza fusto » 60. —
» 2° » 58. —
Wermouth di Torino 1° qual. fusto gr. » 80. —
» 2° » 75. —

Notizie di Borsa.

BERLINO 3 aprile
Austriache 379. — Azioni 258.50
Lombardi 133. — Italiano 74.10

PARIGI 3 aprile
Rend. franc. 3 0/0 73.07 Obblig. ferr. Romane —
» 5 0/0 108.35 Azioni tabacchi —
Rendita Italiana 73.82 Londra vista 25.17
Ferr. lomb. ven. 172 — Cambio Italia 73.4
Obblig. ferr. V. E. — Cons. ingl. 96.3/16
Ferrovie Romane 76. — Egiziane —

LONDRA 3 aprile
Inglese 96.3/4 — Spagnuolo 11.5/8 —
Italiano 73.1/2 — Turco 12.1/2 —

VENEZIA 4 aprile
La rendita, cogli interessi da 1 gennaio da 79.60 — a 79.75 e per consegna fine corr. da — a —
Da 30 franchi d'oro » 21.59 » 21.61
Per l'una corrente » — » —
Rior. aut. d'argente » 2.37 » 2.38
Bancote austriache » 2.21. — » 2.21.1/4

Risotti pubblici ed industriali
Rendita 5 0/0 god. 1° gen. 1877 da L. 79.60 a L. 79.75
Rendita 5 0/0 god. 1° lug. 1877 » 77.45 » 77.60

Valute
Pezzi da 70 franchi » 21.58 » 21.59
Bancote austriache » 221.25 » 221.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia
Della Banca Nazionale 5 —
» Banca Veneta 5 —
» Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE, 4 aprile
Zecchini imperiali cor. 5.69. — 5.71. —
Da 20 franchi » 9.74. — 9.75. —
Sovrano Inglese » — » —
Lire Turche » — » —
Tallori imperiali di Maria F. » — » —
Colonati di Spagna » — » —
Tallori 120 grana » — » —
Da 5 franchi d'argente » — » —
Argento per cento pezzi da f. 1 » 107. — » 107.25. —
idem da 1/4 di f. » — » —

VIENNA dal 3 al 4 aprile
Metalliche 5 per cento cor. 64.55 64.20
Prestito Nazionale » 68.10 68.20
dallo in oro » 77.77 77.40
dallo del 1860 » 111. — 110.25
Azioni della Banca Nazionale » 818. — 818. —
» del Cred. a fior. 160 austr. » 153.65 152.10
Londra per 10 lire sterline » 121.60 122. —
Argento » 107.10 107.10
Da 20 franchi » 9.70.1/2 9.74. —
Zecchini imperiali » 5.72.1/2 5.72. —
100 Marche imper. » 59.80 59.85

Osservazioni meteorologiche				
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico				
4 aprile 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.	
Barometro ridotto a 0°				
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.1	747.3	745.7	
Umidità relativa	73	75	82	
Stato del Cielo	coperto	plovig.	plovig.	
Acqua cadente	calma	0.	N.N.O.	
Vento (direzione e velocità chil.)	0	2	4	
Termometro centigrado	13.5	16.1	12.6	
Temperatura (massima minima)	18.6	10.5		
Temperatura minima all'aperto	7.9			

P. VALDESSI proprietario e Direttore responsabile.

MERCATO NUOVO IN MARTIGNACCO IL MUNICIPIO AVVERTE

che in seguito a Deliberazioni Consiglieri approvate, si terranno in Martignacco N. 3 mercati annuali di bovini nei giorni seguenti:

1. Nel terzo martedì di marzo.
2. Nel terzo martedì di novembre.
3. Nel lunedì successivo alla II domenica dopo le Feste di Pasqua.

L'apertura del primo mercato avrà luogo quest'anno nel giorno di lunedì 16 aprile p. v. d. quale giorno verrà inaugurato con spettacoli e trattenimenti pubblici consistenti in fuochi d'artificio, concerto della banda musicale, albero della cuccagna e ballo.

Martignacco, 11 21 marzo 1877.

IL SINDACO F.F.

F. VIRGILI

CASA DA VENDERE

In Via Aquileja N. 35.

Rivolgersi per le trattative in Via Poecolle N. 1.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

presso G. B. Mazzaroli Udine.

Piazza San Giacomo N. 4, Casa Giacomelli.

SOCIETÀ BACOLOGICA

ANGELO DUINA FU GIOV. E C. DI BRESCIA

Cartoni seme bachi annuali Giapponesi delle migliori Provincie.

Rivolgersi all'incaricato della Società in Udine GIACOMO MISS Via S. Maria N. 8 presso il Sig. Gaspardis.

OPPORTUNITÀ FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato.

Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

AVVISO presso i sottoscritti trovansi vendibili **Torchi da Vino, Trebbiatrici, Buratti, Trincapaglia, Trinciaropi e Sgranatoi** ultimo sistema a prezzi ridotti.

FRATELLI DORTA Via Aquileja 9.

D'affittarsi ed anche da vender.

Basaldella N. 342.

Rivolgersi da Francesco Cirello in Udine.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE
C. Ferreri e Ing. Pellegrino

POCHI CARTONI SEME BACHI
originali Giapponesi annuali verdi
Importazione diretta Via Suez
presso C. PLAZZOGNA P. Garibaldi n. 13

ACQUE GAZOSE



Il sig. M. Schönfeld con Negozio di Bottigheria in Udine via Bartolini N. 6, avendo acquistata una nuova Macchina da Acque Gazeuse, avverte che a datore dal 1° aprile venderà i relativi prodotti a prezzi ribassati, cioè:

- Gazose cent. 15
- Sifon grandi » 20
- » piccoli » 10

Nel proprio Negozio in Tolmezzo, piazza degli Uffici, tiene pure una fabbrica di Gazose, che si venderanno ai medesimi prezzi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Istituzioni di Ospitali nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffreddore**, **Bronchite**, **Asimatica**, **Capina** dei fanciulli, **Abbassamento di voce**, **Mal di gola**, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Verde Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, **Giannetto Dalla Chiara**.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in Udine, **Comessatti**, **Filippuzzi** ed altri principali. — **Palmanova** **Marni** — **Pordenone** **Roviglio** — **Ceneda** **Marchetti** — **Tricesimo** **Carnelutti** — **Cividale** **Tonini** e **Tomadini**.

6) Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

Pillole bronchiali e zuccherini

del professor **PIGNACCA** di Pavia
(36 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espellazione, e così liberandoli dai cattivi Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi od alle Mignatte.

1830-1894 8 MARZO 1894 Firenze, 21 dicembre 1873.

Preg. Sig. Galleani, farmacista, Milano.
Dio sia benedetto, l'acqua facciosa delle vostre **Pillole Bronchiali** mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri **Zuccherini** di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.
Tutto vostro devotissimo servo

Don SERAFINO SARTORIS, Canonico.

Caro Sig. Galleani, Milano, 10 ottobre 1872.

Mercè le vostre **Pillole Bronchiali** potrei essere scritturato per la stagione di Carnevale appunto quando disperavo già per causa dell'abbassamento estremo della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incomodo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo

FRANCESCO CORDARINI

Via S. Raffaele, n. 12.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70. contro vaglia postale, in tutta l'Italia.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta; muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24 di Offayio Galleani, Via Meravigli Milano.

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo**, **Comelli Francesco**, **A Pontotti-Filippuzzi**, **Comessatti** farmacisti, alla Farmacia del **Renditore di De Marco Giovanni**, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE
(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncini Bristol stampati col sistema **Leboyer**, per Lire 1.50
Bristol finissimo 2.00

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre	1.50
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella	2.50
100 Buste porcellana	2.50
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti	3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchia e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

IMPIEGO DI AGENTI DI ASSICURAZIONI CONTRO GLI INCENDI

Il sottoscritto Agente Principale della colossale Società NORTH-BRITISH et MERCANTILE INGLESE e della rinomata PRIMA SOCIETA' UNGHERESE, residente in Udine, Via ex Cappuccini N. 4, fa ricerca di Agenti stabili nei Capi-Luoghi di questa Provincia, che verranno compensati generosamente.

ANTONIO FABRIS

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO

tengono in vendita, a prezzi da non temere concorrenza, un numero vistoso di

SOFFIETTI

PER LA SOLFORAZIONE DELLE VITI

da loro inventati già da qualche anno, ed ora perfezionati secondo gli ultimi sistemi. Hanno pure in pronto varie **Macchine** per gli incendi, ed altre per usi diversi da essi fabbricate.

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE MERCATOVECCHIO N. 1

Grande eleganza e novità con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni, ad ogni prezzo.

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

I PIU'

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetopreferita a quanto fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo**, **Castagno** e **Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50**.

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici preparano questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. 3.

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo fiacc, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, né prima né dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire 4.

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli **RIZZI** Chimici profumieri. In Udine si vendono dal profumiere **Niccolò Clain** in Mercatovecchio. Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agencia **LONGEGA**, S. Salvatore, Venezia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa **Farina di salute** **Dr. Barry** di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce **REVALENTA ARABICA** che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgia, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarla da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla **Gazzetta di Treviso** i prodigiosi effetti della **Revalenta Arabica**. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Dr. Barry & C.**, n. 2, via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di **A. Filippuzzi** e **Giacomo Commes**, **sati**, **Bassano**, **Luigi Fabris** di **Baldassare**, **Oderzo** **L. Cinotti**, **L. Dismutti**, **Vittorio Ceneda** **L. Marchetti**, **Pordenone** **Roviglio**, **Varaschini**, **Treviso** **Zanetti**, **Tolmezzo** **Giuseppe Chiussi**, **S. Vito al Tagliamento** **Pietro Quartar**, **Villa Santina**, **Pietro Morocutti**, **Gemona**, **Luigi Billiani** farm.